

FUNZIONE  
PUBBLICA



## SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

### Osservazioni della FP CGIL

Da una lettura della bozza di DPR consegnato alla FP CGIL sulla organizzazione del Ministero dei Trasporti sono emerse osservazioni e perplessità rispetto ad alcuni punti. In particolare:

**art. 2 comma 1:** i due Dipartimenti, uno per il trasporto aereo e marittimo ed uno per i trasporti terrestri, a nostro avviso, potrebbero essere sostituiti da un Segretariato Generale, oppure dalle vecchie Direzioni Generali, che hanno dimostrato nel passato, di funzionare meglio;

**art. 5, comma 6:** si chiede di inserire che la Direzione Generale per gli affari generali e il personale sia titolare delle risorse umane e delle relazioni sindacali per tutto il personale del Ministero;

**art. 5, comma 6, lett. h:** Considerato che nel DPR delle infrastrutture è stato previsto un ufficio di coordinamento delle attività della Cassa, a nostro parere si rende necessario specificare dove ha sede la Cassa e la Segreteria del Consiglio di Amministrazione); Si propone di aggiungere:

**Cassa di previdenza ed assistenza** regolamentata dal DPR 950 del 26.09.1985, la cui sede è in Roma presso il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale per gli affari generali e del personale;

**art. 7 lett. c,** le competenze sui sinistri marittimi sarebbe opportuno riportarle presso la D.G. per non svuotare di ulteriori competenze le mansioni del personale civile;

**art.7 comma 1, lett.f** :non è chiaro da chi dipende il personale civile delle capitanerie di porto. La dipendenza organica e funzionale di questo personale dovrebbe far capo alla direzione generale del personale ed al dipartimento trasporti aereo, marittimo, intermodale e per gli affari generali del personale;

**art. 8 comma 1** : Si comprende che la creazione delle Direzioni Generali Territoriali risponda ad un'esigenza di razionalizzazione della spesa. Come abbiamo già più volte denunciato, la creazione dei SIIT, pur con una struttura interregionale non ha consentito una funzionalità efficiente né per quanto riguarda l'erogazione dei servizi al pubblico, né per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, anzi sono stati duplicati se non triplicati alcuni uffici e questo non ha consentito di svolgere al meglio i compiti del ministero.

Alla luce di quanto esposto non si riesce ad immaginare cosa si potrà verificare con la creazione di queste macrostrutture che prevedono articolazioni territoriali di quattro regioni.

**art. 8 comma 2 lett.b.**: sembrerebbe che il dirigente generale possa disporre i trasferimenti del personale all'interno della direzione generale, è però evidente che la mobilità è disciplinata dalla Legge 165/2001 e dalla normativa contrattuale.

**all'art. 9**, sembra che non vi sia alcun riferimento ai CMR ( centri mobili di revisione ) e alla normativa sui gas-compressi;

**art.10, comma 1 e comma 3**: decreto ministeriale che dovrà individuare l'organizzazione territoriale delle direzioni generali, "stante la necessità di assicurare l'idonea capillarità degli uffici" dovrà salvaguardare l'articolazione provinciale degli uffici, che saranno titolari delle relazioni sindacali. Questo anche per risolvere il problema che si è venuto a creare in questo Ministero, della non eleggibilità delle RSU. La CGIL ha sempre chiesto RSU provinciali.

Per quanto attiene, inoltre, alla Direzione Generale del Personale e a quella dei Servizi Informatici, premesso che dette strutture sono funzionali a tutta l'Amministrazione sarebbe stato opportuno che le stesse fossero in posizione neutra rispetto ai Dipartimenti indicati.

Lo spostamento, inoltre, di queste Direzioni nell'ambito dei due Dipartimenti potrebbe generare questioni di mobilità del personale in servizio presso dette strutture, argomento molto spinoso per una città come Roma, in quanto gli Uffici del Personale sono ubicate a via Caraci e quelli dei Sistemi Informativi a Viale dell'Arte;

**Alla luce di quanto esposto non si riesce ad immaginare cosa si potrà verificare con la creazione di queste macrostrutture che prevedono articolazioni territoriali di quattro regioni.**

**Da ultimo, ma sicuramente non per importanza, circa l'art.11, nel ribadire che sarebbe stato opportuno conoscere la consistenza della Tabella A, ossia la dotazione organica del Personale, argomento per il quale più volte si è segnalato la necessità di un confronto sull'esigenza di avere una adeguata dotazione di personale per poter meglio affrontare le molteplici funzioni che l'Amministrazione deve svolgere nonostante in alcuni Uffici, specie in periferia, vi sia molta carenza di personale.**

**Si fa osservare che l'istituzione del Ruolo unico del personale sembra piuttosto utopico se non si attuano le iniziative appropriate volte a reperire le risorse necessarie ad integrare le buste paga.**

**Comunque le risorse necessarie l'Amministrazione già le ha, in quanto per la parificazione delle indennità dei dipendenti dell'ex Marina Mercantile ed Aviazione Civile a quella della Motorizzazione, l'allora Ministro Bersani, con legge n.88 del 2001, istituì un fondo speciale, che è presso il Ministero dell'Economia, con il quale, ogni anno, si mettono a disposizione del nostro FUA (Fondo di Amministrazione) risorse economiche pari a €uro 2.400.000,00 per perequare le indennità di amministrazione.**

**Ora, come abbiamo già segnalato in sede di confronto con il sig. Ministro, bisognerebbe che l'Amministrazione sollevasse l'argomento al Comitato di settore dell'ARAN, visto che siamo in fase di negoziazione per il rinnovo del CCNL dei Ministeri, per affrontare la problematica nella sede propria che è appunto quella negoziale fra ARAN ed Organizzazioni sindacali ( che sul quel tavolo stanno già lavorando in tal senso ).**

**Roma 3 luglio 2007**

**p. FP-CGIL M.ro  
Gianni Massimiani**

**p.FP-CGIL Funzioni Centrali  
Vincenzo Di Biasi**